

VareseNews

Nel distretto di Tradate arriva l'infermiere di famiglia, per la presa in carico sociosanitaria a domicilio

Pubblicato: Lunedì 14 Febbraio 2022



Dodici infermieri per la presa in carico a domicilio. È partita, nella Casa di Comunità di Tradate, l'esperienza dell'**infermiere di Famiglia dell'Asst Sette Laghi**. L'azienda aveva assunto 72 figure professionali per il ruolo ma, poi, la campagna vaccinale ne ha rallentato l'ingresso nel nuovo modello territoriale definito dalla riforma della sanità.

Da oggi, i 12 infermieri, con una formazione centrata sulla presa in carico domiciliare, sono entrati nell'equipe della prima casa di comunità della Sette Laghi. Il loro compito, però, è un po' differente dall'infermiere che lavora sul territorio (privatamente) e che eroga prestazioni. **Le nuove figure hanno più una funzione di gestore della complessità:** valutano la situazione del singolo paziente, la presenza di care giver o di ausili, la domanda di assistenza per definire il percorso di presa in carico attivando i servizi necessari.

Sono due le esperienze registrate dall'equipe di Tradate.

La prima paziente è un'ottantenne di Castiglione Olona, dimessa dal Galmarini.

A raggiungerla a casa, gli infermieri **Tommaso Bardelli e Alga Cascioli:** "Andare a casa dei pazienti, ascoltarli nel loro ambiente di vita, conoscere i loro famigliari offre opportunità eccezionali per comprendere i reali bisogni della persona e rispondere con maggiore efficacia. Instauri un rapporto più diretto, più completo, recuperi il significato pieno del nostro lavoro, che va oltre l'assistenza e abbraccia

la cura in tutte le sue declinazioni”.

Un secondo caso è stato richiesto da un cittadino che si è presentato direttamente al PUA (Punto unico accesso) della Casa di Comunità di via Gradisca 12 a Tradate. La sua segnalazione ha attivato l’infermiere che ha fatto una valutazione del bisogno. Se sarà il caso, si attiverà una serie di azioni socio sanitarie al domicilio dell’utente.

Al PUA, quindi , il cittadino può rivolgersi per richiedere una presa in carico così come, presto, potrà farlo anche il medico di medicina generale piuttosto che il care giver .

Il PUA è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 15 mentre il nr di telefono, **0331 815115**, è operativo dal lunedì alla domenica dalle 8 alle 20. Il servizio di resa in carico, però, è limitato ai residenti degli otto **comuni che appartengono al Distretto sanitario di Tradate: Castelseprio, Castiglione Olona, Gornate Olona, Lonate Ceppino, Tradate, Vedano Olona, Venegono Inferiore e Venegono Superiore.**

In questi giorni di rodaggio, **il lavoro si concentra soprattutto sui pazienti dimessi dal Galmarini che rientrano a casa:** la presa in carico di questi infermieri di famiglia mira a **colmare l’offerta sociosanitaria con una valutazione multidisciplinare del bisogno e l’attivazione dei servizi necessari** che possono essere sociali e sociosanitari, ma anche educativi e di relazione tra paziente, familiari, caregiver, piuttosto che specialistici. L’avvio progressivo prevede il coinvolgimento dei Medici di Medicina generale, specialisti ospedalieri, assistenti sociali, Comuni e Terzo Settore.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it